

(CAF)

051 526 MERIDIONALE  
14

V tutti i membri CP + MDC  
ufficiali a loro per S

Nota per la Segreteria

Ha avuto luogo mercoledì 5 luglio la riunione dell'Ufficio Meridionale con la partecipazione dei compagni segretari regionali di tutte le regioni meridionali.

A proposito del funzionamento dell'Ufficio, dopo l'immissione di La Torre, si ritiene di conservare la struttura attuale basata sulla riunione periodica dei segretari regionali e con un piccolo gruppo di compagni al centro.

Diventa sempre più importante il coordinamento con le altre sezioni di lavoro, insieme alle quali si può dare vita a gruppi di lavoro su singole questioni.

Per la situazione politica. Alla svolta a destra sul piano nazionale si accompagna una forte pressione involutiva nelle regioni meridionali per mettere in crisi le giunte di centro-sinistra (Campania, Sicilia, Calabria) o comunque per spostare a destra l'asse politico (Sardegna).

In queste condizioni occorre una vivace iniziativa per sconfiggere l'operazione di destra e far fronte alla drammatica situazione economica e sociale delle regioni meridionali.

Dagli interventi dei segretari regionali è emerso un quadro preoccupante sia per l'appesantirsi della disoccupazione, sia per lo stato dei ceti medi e della piccola impresa.

Si ritiene, pertanto, necessario avanzare precise proposte di misure congiunturali anche attraverso una urgente iniziativa parlamentare che potrebbe essere lanciata dall'assemblea dei parlamentari comunisti eletti nelle regioni meridionali.

A questa iniziativa nazionale dovrebbero far seguito impegni analoghi nei consigli regionali e locali per stimolare lo sviluppo di movimenti di lotta dei lavoratori nelle città e nelle campagne e una lar

LA SEGRETARIA DEL P. C. I.  
- 7 LUG 1972  
Prot. N. 1624/S

ga presa di contatto con i piccoli imprenditori colpiti dalla crisi.

Allo scopo di elaborare piattaforme unitarie di sviluppo in cui si realizzi l'incontro di un largo schieramento di forze sociali e politiche democratiche sono in programma in varie zone conferenze per lo sviluppo economico.

Si ritiene che esistono le condizioni per la partecipazione dei compagni del PSI, di forze cattoliche e di altri gruppi democratici a questa iniziativa unitaria (un impegno particolare va rivolto al PSI che dopo le elezioni sta attraversando serie difficoltà nel Mezzogiorno).

Uno sbocco importante a tutte queste iniziative può essere rappresentato dalla convocazione della II<sup>a</sup> Conferenza delle Regioni meridionali, dopo quella tenutasi a Palermo subito dopo l'insediamento dei Consigli regionali. Per realizzare questo obiettivo è necessario un impegno dei nostri compagni nei vari Consigli regionali.

Per quanto riguarda il nostro partito si è convenuto di proporre la convocazione entro il 15 settembre di un'assemblea di quadri (consiglieri regionali, dirigenti di Partito e parlamentari) per una verifica delle piattaforme regionali e per l'elaborazione di una proposta politica e programmatica che serva da confronto con le altre forze politiche democratiche ai fini della costruzione di una risposta meridionalista alla svolta a destra.

Nel quadro delle lotte operaie autunnali si propone, infine, una grande manifestazione di massa meridionalista da tenersi a Napoli a fine ottobre.



Roma, 6 luglio 1972